



COMUNE DI VERBANIA

PROVINCIA DEL V.C.O

Verbale di Deliberazione di Giunta Comunale

Oggetto: LINEE GUIDA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE A FAVORE DI ESERCIZI PUBBLICI

L'anno **duemilaotto**, addì **dodici** del mese di **Giugno** alle ore **16:00** nella Residenza Municipale, per riunione di Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

ZANOTTI CLAUDIO	Sindaco	Presente
BARASSI MARINO	Vice Sindaco	Presente
BOZZUTO FRANCO	Assessore	Presente
DE BENEDETTI GIOVANNI	Assessore	Presente
MAGISTRINI SILVIA	Assessore	Presente
RAGO MICHELE	Assessore	Presente
ROLLA ANGELO	Assessore	Presente
RONCHI IVANA	Assessore	Presente
SPEZIA MARICA	Assessore	Presente
GNEMMI ANDREA	Assessore	Presente

totale presenti **10** totale assenti **0**

Assiste alla seduta il Segretario del Comune GASPARINI GIULIO

Il Sig. ZANOTTI CLAUDIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Oggetto: Linee guida per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di pubblici esercizi.

LA GIUNTA

Considerato che, a causa di incertezze applicative del vigente regolamento per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, gli uffici preposti hanno evidenziato difficoltà nell'espletamento delle procedure per il rilascio degli atti autorizzativi;

Ritenuto opportuno, in attesa di una adeguata disciplina di carattere regolamentare, dettare, ad uso degli uffici dipendenti, delle linee guida da applicarsi in tutti i casi di richiesta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di esercizi pubblici quali bar, ristoranti ed assimilati che intendano espandere la loro attività all'esterno dei locali già adibiti a tale uso nel rispetto del D. Lgs. 285/92- Nuovo Codice della strada-;

Visti:

- la l.r. n. 20/1989
- il D. Lgs. 285/1992
- il D. lgs. 42/2004
- il D. Lgs. 267/2000

Acquisito il parere in ordine alla regolarità tecnica ,previsto dall'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e visto di legittimità del Segretario Comunale, come previsto dall'art. 97, comma 4, lett. d) del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267;

Ad unanimità di voti espressi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

Di approvare l'allegato documento recante linee guida per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di pubblici esercizi quali bar ristoranti ed assimilati che intendano espandere la loro attività all'esterno dei locali già adibiti a tale uso.

LINEE GUIDA PER L'OCCUPAZIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE A FAVORE DI ESERCIZI PUBBLICI

1. Ambito di applicazione della presente deliberazione di indirizzo

1. La presente deliberazione si applica in tutti i casi di richiesta per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, di seguito denominati plateatici, a favore di esercizi pubblici, quali bar, ristoranti o assimilati, che intendano espandere la loro attività all'esterno dei locali già adibiti a tale uso, nel rispetto del Dlgs 285/92 -*Nuovo Codice della strada*-

2. Modalità per l'autorizzazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche - plateatici

1. Per effetto della presente deliberazione, ha titolo a chiedere l'occupazione di plateatico il titolare di esercizio commerciale, bar, ristorante o assimilato, la cui attività già si svolga in locali appositamente adibiti nelle immediate vicinanze dell'area oggetto della richiesta, o in possesso di richiesta o di atto edilizio che ne comprovi la futura attività.

2. L'autorizzazione all'occupazione di plateatico potrà essere concessa anche per l'occupazione di marciapiedi, per una profondità massima pari alla metà dello stesso e comunque a condizione che sia mantenuto uno spazio libero minimo per il pubblico passaggio di profondità pari a 1,50 mt.

3. Per le richieste di plateatico su aree antistanti o limitrofe ai luoghi di culto, vale quanto previsto al D.Lgs 42/04 – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*".

4. La richiesta di plateatico dovrà essere presentata agli uffici competenti su apposito modulo dal quale risultino i dati anagrafici del richiedente, il recapito, l'individuazione dell'area oggetto della richiesta, allegando estratto mappa catastale sul quale devono essere indicate le misure di ingombro richiesto con le dimensioni del plateatico, le eventuali istanze per gli elementi o sovrastrutture di copertura.

5. Gli uffici competenti rilasceranno l'autorizzazione per il plateatico, successivamente al parere favorevole espresso con atto formale dalla Giunta comunale sentita la Commissione Edilizia, nel rispetto delle procedure per le aree soggette ad autorizzazione ex legge regionale 20/89 e s.m.i.

6. Nel caso di presenza di strutture di copertura, il provvedimento autorizzativo ha validità pari a cinque anni, alla scadenza dei quali dovrà essere presentata idonea istanza per l'eventuale rinnovo. La tariffa per l'occupazione del plateatico, di contro, è comunque soggetta al pagamento annuale.

7. Sul plateatico è concessa l'attività di sola somministrazione, fatto salvo quanto previsto al successivo art. 4 c.1 punto b. E' ammessa la posa di banchi refrigeranti per la conservazione degli alimenti. Il mancato rispetto delle norme igienico-sanitarie relativamente alla conservazione di alimenti sul plateatico, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione all'occupazione del plateatico stesso. Sul plateatico è fatto divieto di confezionare, preparare, alimenti o bevande per il consumo sul posto o l'asporto. Di norma, sul plateatico è vietata altresì la collocazione di macchinari, attrezzature, strutture, video o quant'altro non sia assimilabile a quanto sopra consentito; particolari richieste potranno essere sottoposte all'Amministrazione, la quale può concedere specifiche autorizzazioni, nei limiti delle normative vigenti in materia di inquinamento acustico.

8. Scaduto il termine previsto dall'autorizzazione, senza che sia stato disposto il rinnovo, il titolare della stessa ha l'obbligo di sgomberare il suolo occupato, ripristinando le condizioni ambientali preesistenti.

9. In caso di inottemperanza di quanto previsto al comma precedente, il ripristino è eseguito dall'Amministrazione a spese del titolare dell'autorizzazione, che dovrà rimborsarle entro quindici giorni dalla suddetta richiesta; in difetto, salve restando eventuali disposizioni speciali di legge, esse sono riscosse coattivamente con la procedura di cui al R.D. n.639 del 14.04.1910.

10. Le autorizzazioni all'occupazione di plateatico già rilasciate, possono essere revocate, modificate o sospese in qualsiasi momento dall'Amministrazione per motivi di pubblico interesse, con atto deliberativo della Giunta Comunale. Nel caso, il titolare dell'autorizzazione ha diritto al rimborso del canone eventualmente versato, a decorrere dalla cessazione di fatto dell'occupazione ed in misura proporzionale al periodo di mancata occupazione.

3. Tipologia delle coperture ed elementi di arredo urbano

1. Sui plateatici autorizzati è ammesso l'uso di elementi di copertura quali ombrelloni, tende, strutture removibili coperte con carattere di leggerezza e sobrietà che, nel rispetto di quanto previsto al presente articolo, a giudizio della Commissione Edilizia, non compromettano le qualità architettoniche dell'edificio con il quale presentano rapporto diretto o, in generale, non impoveriscano il rapporto con il contesto edificato e l'ambiente circostante.

2. Per gli ombrelloni, che per la loro posa non necessitano di elementi di fissaggio al terreno o non ricadono in aree disciplinate dal D.Lgs 42/04 – "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*" - non è previsto alcun atto autorizzativo di carattere edilizio. I teli degli ombrelloni dovranno essere preferibilmente in cotone, presentare colorazioni sobrie,

3. Le tende, la cui posa è soggetta ad autorizzazione edilizia, devono essere del tipo a falda richiudibili e prive di teli laterali; il meccanismo di chiusura, di norma, dovrà essere a sbraccio nel rispetto dei caratteri architettonici e formali della facciata sulla quale è prevista la posa e colorato con vernici del tipo ferromicaceo. E' vietato il loro ancoraggio a balconi, pensiline o loggiati. Se il nuovo impianto è previsto in continuità, od in prossimità di altre tende esistenti, la tenda richiesta dovrà preferibilmente avere colore omogeneo e dimensioni identiche, o rapportabili alle preesistenti. Per i tessuti e le colorazioni vale quanto indicato al precedente comma. L'altezza minima delle tende rispetto al piano stradale non potrà essere minore di mt. 2.20.

4. Sono ammesse coperture a tenda del tipo a tensostruttura se l'impianto di progetto dimostra di essere in giusto rapporto con le qualità architettoniche del contesto edificato e con l'ambiente circostante.

5. Sono ammesse strutture coperte removibili con carattere di leggerezza e sobrietà, identificabili con la tipologia del pergolato, la cui posa è soggetta ad autorizzazione edilizia. Le strutture dovranno essere in profili di ferro a sezione ridotta, per conferire una immagine di estrema leggerezza e sobrietà, colorate con vernici del tipo ferromicaceo, o elettroverniciate, con l'esclusione dell'impiego dell'alluminio anodizzato. Potranno essere realizzate coperture in materiale trasparente, o mediante tende retrattili opportunamente inserite nel disegno della struttura principale. Il progetto deve prevedere preferibilmente impianti vegetali del tipo rampicante. Le strutture dovranno essere facilmente smontabili in modo da consentire, per ragioni di sicurezza, il loro rapido smantellamento e comunque senza che comportino particolari opere di ripristino del suolo pubblico.

6. In generale non è ammessa la realizzazione di pedane, né la copertura del piano stradale con altro materiale diverso da quello originale, a meno di situazioni particolari che dimostrino la validità della proposta rispetto alle caratteristiche dell'ambiente circostante.

7. In generale è ammessa la posa di insegne identificative del punto vendita, stampate sulle tende o fissate sulle strutture di copertura.

8. Sui plateatici sono ammessi arredi o impianti vegetali, unicamente con funzione di protezione dell'area a plateatico dal traffico veicolare e/o con funzione di frangivento, con altezza massima pari a mt. 1,50, purché sia dimostrata la possibile percezione visiva degli spazi e degli ambienti circostanti.

9. Gli eventuali ambiti di discrezionalità che si presentassero nell'applicazione dei commi precedenti, od in presenza di soluzioni particolarmente innovative e assolutamente migliorative rispetto a quanto previsto dal presente articolo, sono disciplinati - sentita la Commissione Edilizia - mediante integrazione della presente Deliberazione di indirizzo.

4. Divieti e prescrizioni di carattere generale

1. Per le aree autorizzate a plateatico vigono i seguenti divieti e prescrizioni:

a) non è ammesso attivare nuove utenze direttamente dal plateatico; eventuali impianti, realizzati in conformità alle normative vigenti, non dovranno costituire intralcio al pubblico passaggio e dovranno essere opportunamente inseriti nelle eventuali strutture che insistono sul plateatico stesso;

b) sono ammessi corpi scaldanti con caratteristiche tipologiche consone all'ambiente dove sono collocati, nel rispetto delle norme di settore in materia di sicurezza;

c) i tavoli, le sedie e le altre attrezzature autorizzate dovranno essere sempre mantenute in ordine. In nessun caso dette attrezzature potranno essere accatastate sul suolo pubblico per il mancato utilizzo, in caso contrario dovranno essere rimosse;

d) sul plateatico è possibile svolgere attività musicali - così detti concertini - nel rispetto del Regolamento di applicazione della zonizzazione del territorio comunale.

2. L'inosservanza di quanto sopra previsto, comporta l'immediata revoca dell'autorizzazione.

5. Norme transitorie e di salvaguardia

1. I rinnovi delle autorizzazioni all'occupazione di plateatico, qualora siano presenti elementi in contrasto con le presenti linee di indirizzo, saranno concessi previo adeguamento entro il 30.06.2010.

2. Non sono ammessi interventi per la manutenzione straordinaria di elementi di arredo e/o di copertura dei plateatici in contrasto con le presenti linee guida ancorché regolarmente autorizzati prima dell'entrata in vigore della presente deliberazione.

La vigilanza sul rispetto delle autorizzazioni per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di esercizi pubblici è affidata alla Polizia Municipale

Documentazione da allegare alla richiesta di autorizzazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di esercizi pubblici

La richiesta di autorizzazione per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche a favore di esercizi pubblici dovrà essere presentata agli uffici competenti su apposito modulo dal quale risultino:

i dati anagrafici del richiedente ed il recapito

l'individuazione dell'area oggetto della richiesta, allegando estratto mappa catastale sul quale devono essere indicate le misure di ingombro del plateatico

l'eventuale istanza per gli elementi o sovrastrutture di copertura corredata da:

- a) piante prospetti e sezioni della struttura, o quanto necessario per una corretta interpretazione della proposta, in scala non inferiore a 1:50;**
- b) idonei elaborati grafici che rappresentino in modo esaustivo il nuovo rapporto ambientale generato dalla presenza della struttura in progetto, (prospetti, assonometrie, prospettive, o elaborati fotorealistici, a discrezione del progettista) e consentano una puntuale valutazione della proposta da parte della Commissione Edilizia;**
- c) particolari costruttivi in scala adeguata, se necessari alla corretta comprensione del progetto.**

Data la particolarità degli interventi, o la delicatezza ambientale di alcuni siti oggetto di autorizzazione, la Commissione Edilizia, per quanto attiene la documentazione di cui ai punti precedenti, ha facoltà di richiedere integrazioni necessarie e sufficienti per esprimere il parere di competenza.

Letto approvato e sottoscritto

L'ASSESSORE ANZIANO
f.to BARASSI MARINO

IL PRESIDENTE
f.to ZANOTTI CLAUDIO

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 124 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267 ed art.125 D.Lgs. 18.8.2000, n. 267)

Si certifica, su conforme dichiarazione del messo, che copia del presente verbale viene affisso all'albo comunale, per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi, dal

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO

Addi

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

IL SEGRETARIO COMUNALE
GASPARINI GIULIO

Lì,

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio ATTESTA

CHE la presente deliberazione è divenuta **ESECUTIVA** il decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO

Addi

La presente deliberazione è immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to GASPARINI GIULIO